



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: TUTTI DALLA STESSA PARTE. CONDIVIDERE E FAR CRESCERE INSIEME IL MONDO DELLA DISABILITÀ Codice progetto: PTXSU0004720011385NXTX	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza Disabili	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Potenziare l'offerta dei servizi territoriali (assistenza domiciliare, servizi di trasporto, sportello di consulenza ed informazione) rivolti a 90 persone con patologie neuromuscolari, presenti sul territorio Pisano e di Pietrasanta, destinatari del progetto.	
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Nella programmazione del coinvolgimento dei volontari del servizio civile nelle attività indicate, si valuteranno le competenze/esperienze, le caratteristiche personali e le motivazioni, così da integrare in maniera coerente esigenze del servizio e caratteristiche e aspettative personali dei volontari.	
Sede di attuazione: UILDM Sezione di PISA Codice Sede: 142598	
Ruolo operatori volontari	Attività operatori volontari
In questa prima azione gli operatori volontari avranno il compito di: - collaborare nella predisposizione dei materiali comunicativi sulla nuova offerta di servizi anche attraverso l'aggiornamento delle attività da svolgere	Azione 1 – Predisposizione per l'avvio del progetto
	1.1 Pianificazione dettagliata ed eventuale aggiornamento del piano dei servizi e delle attività;
	1.2 Coordinamento e condivisione tra le sedi di attuazione e con le varie figure professionali coinvolte nelle attività;
	1.3 Presentazione del piano dettagliato dei servizi e delle attività: si provvederà a presentare ai membri dello staff il piano complessivo delle attività e ad assegnare ai membri le attività specifiche;
Per questa seconda azione gli operatori volontari avranno il compito di: - creare un database di contatti di utenti/famiglie per l'analisi dei servizi attuali e comunicazione dei nuovi possibili servizi; - partecipare alle riunioni di equipe tra figure professionali della sezione e utenti/famiglie; - partecipare alla pianificazione degli interventi	1.4 Predisposizione e divulgazione materiali informativi sulla nuova offerta di servizi;
	Azione 2 – Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare
	2.1 Aggiornamento, quantificazione e qualificazione dell'utenza reale: verifica della congruenza con quanto pianificato in fase di progettazione;
	2.2 Avvio contatti diretti con le famiglie dei destinatari e realizzazione di eventuali colloqui individuali per informare sui potenziati servizi di assistenza
	2.3 Definizione dei reali fabbisogni di interventi

<p>assistenziali da realizzare; - attivare i servizi di supporto domiciliari ed extradomiciliari (compagnia, aiuto nella movimentazione, accompagnamento a piedi o con i mezzi pubblici, piccole commissioni, etc.)</p>	<p>assistenziali: domiciliari ed extra-domiciliari 2.4 Pianificazione dettagliata degli interventi assistenziali: realizzazione del piano degli interventi con assegnazione di compiti e allocazione risorse necessarie; 2.5 Avvio servizio di supporto domiciliare ed extradomiciliare; 2.6 Coinvolgimento di persone con disabilità destinatari del progetto in tirocini presso la sezione UILDM di Pisa</p>
<p>Per questa terza azione gli operatori volontari avranno il compito di: - creare un database di contatti di utenti/famiglie per l'analisi dei servizi attuali e comunicazione dei nuovi possibili servizi e successivamente avviare i contatti; - pianificare con le figure professionali della sezione i possibili servizi da offrire in base alle esigenze di utenti e famiglie; - realizzare i servizi di accompagnamento attraverso un turn over con i diversi utenti e la tipologia dei servizi (per attività scolastiche, lavorative, medico/riabilitative, ludiche, sportive, etc.)</p>	<p>Azione 3 – Supporto all'integrazione sociale e alla fruizione di servizi territoriali attraverso un servizio di accompagnamento/trasporto 3.1 Predisposizione delle risorse necessarie per organizzare il servizio di accompagnamenti/trasporti; 3.2 Avvio contatti diretti con le famiglie dei destinatari e realizzazione di eventuali colloqui individuali per informare sui potenziati servizi di accompagnamento/trasporto 3.3 Definizione dei reali fabbisogni di servizi di accompagnamenti/trasporti, differenziando i servizi 3.4 Servizio di accompagnamento presso i centri diurni territoriali 3.5 Pianificazione dettagliata degli accompagnamenti/trasporti: assegnazione di compiti e allocazione risorse; 3.6 Avvio servizio di accompagnamento/trasporto presso le attività di cui al punto 3.3</p>
<p>Per questa quarta azione gli operatori volontari: - saranno inizialmente coinvolti nella pianificazione e successiva realizzazione degli eventi di promozione dei servizi; - avranno poi il compito di contattare l'utenza per la comunicazione delle modalità e tempistiche di erogazione dei servizi e successivamente il compito di gestione della raccolta ed archiviazione del materiale informativo; - infine avranno la possibilità di avviare i servizi di consulenza e informazioni con la continua collaborazione delle figure professionali presenti nella sezione</p>	<p>Azione 4 - Garantire uno sportello di consulenza e informazione sui diritti e sui servizi; 4.1 Pianificazione delle modalità dei servizi di informazione e consulenza 4.2 Realizzazione di eventi divulgativi 4.3 Avvio contatti diretti con l'utenza per darne comunicazione delle modalità di erogazione dei servizi 4.4 Raccolta informazioni utili al servizio 4.5 Realizzazione di un archivio con dati utili per le varie fasi di consulenze 4.6 Apertura sportello ed erogazione del servizio</p>
<p>In questa ultima azione prevista dal progetto gli operatori volontari avranno il compito di: - collaborare nell'archiviazione dei dati raccolti (attività assistenziali e di trasporto attivate, erogazione dei servizi di consulenza e informazione) - condivisione con le figure professionali presenti nell'ente e con l'OLP dei risultati previsti ed ottenuti.</p>	<p>Azione 5– Chiusura del progetto 5.1 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività assistenziali offerte; 5.2 Sistematizzazione dei dati raccolti sulle attività informative e di consulenza offerte; 5.3 Condivisione dei dati raccolti tra le persone coinvolte nel progetto; 5.4 Collaborazione dei volontari alla verifica dei risultati e valutazione del progetto</p>

SEDE DI SVOLGIMENTO:

UILDM sezione di Pisa – via Cesare Battisti, 14 – Pisa
Codice Sede: 142598
Tel. 050 810102 / 050 929505 / 338 9382665
Email. uildm.pisa@tiscali.it, info@informarecomunicando.it

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti disponibili, tutti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali
1145 ore di servizio annue per una media di circa 25 ore settimanali

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

/

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE**CONOSCENZE**

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

- 1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
- 2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
- 3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
- 4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari

5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 =$ VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un **Attestato specifico** dall'ente "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

Presso: Via Filippo Mazzei n.2, Cisanello Pisa

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;

- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del “Teatro dell’Oppresso”.

Moduli formativi

1 “Valori e identità del SCU”

- 1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1 Presentazione dell’ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto

Presso la sede d’attuazione del progetto:

UILDM sezione di Pisa – via Cesare Battisti, 14 – Pisa

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d’aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del “Teatro dell’Oppresso”.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all’avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d’aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

Modulo	Contenuti
La UILDM e i diritti delle persone con disabilità 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La storia, lo statuto, la mission, l’organizzazione e attività sul territorio dell’Associazione (2 ore) • Diritti delle persone con disabilità (2 ore) • Il concetto di salute e il superamento dell’Handicap (2 ore)
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l’attività (3 ore)

La disabilità: aspetti medici e sociali 14 ore	<ul style="list-style-type: none"> il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio e la normativa di riferimento (2 ore) le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) la disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (4 ore) l'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (4 ore)
Tecniche di assistenza 12 ore	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di movimentazione della persona disabile (6 ore) Ancoraggi e sicurezza nei mezzi di trasporto, prove (4 ore) Barriere architettoniche (2 ore)
Il ruolo e le competenze dell'operatore volontario : la relazione d'aiuto 24 ore	<ul style="list-style-type: none"> il ruolo degli operatori volontari: la relazione di aiuto (4 ore) problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (8 ore) la gestione costruttiva dei conflitti (8 ore) la rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore)
Comunicazione sociale 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> Strumenti e tecniche di comunicazione sociale: redazione di riviste, promozione e organizzazione di eventi, organizzazione di seminari (4 ore) Servizi informativi sulla disabilità (4 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La salute in prima linea

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

/

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

→Ore dedicate
22 totali, di cui 17 con incontri di gruppo e 5 individuali con il supporto di un tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria
Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile ed è così articolato:

Modalità	Durata	Contenuti obbligatori	Contenuti aggiuntivi
1ª fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	

2 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (simulazione) -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	
3 ^a fase Colloqui individuali con il tutor	5 ore	-orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

→Attività di tutoraggio

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
2. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
4. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

/